

GOSPEL #1

INTRODUZIONE

CHE COS' E' IL VANGELO ?

Tutti sanno cos'è il vangelo e a questa domanda molti risponderebbero in maniera corretta dicendo che i vangeli sono dei libri che raccontano la vita e la predicazione di Gesù di Nazareth.

Ma il vangelo non è solo questo, è molto di più.

"Vangelo" deriva dalla parola greca εὐ-αγγέλιον (eu anghélion), che arriva all'italiano attraverso il latino evangelium e significa letteralmente "lieto annunzio", "buona notizia".

E la buona notizia è questa : siamo stati riconciliati con Dio e possiamo avere pace con Lui . E questo avviene solo perchè Dio stesso è amore

«Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» Romani 5:8.

La buona notizia riguarda personalmente ognuno di noi: Cristo è morto per i nostri peccati ed è risorto. La sua morte libera dalla schiavitù del peccato e ci dona la salvezza eterna, la sua resurrezione mostra la potenza di Dio nell'opera di salvezza.

I vangeli non sono solo quattro semplici libri .

Insieme scopriremo la più grande storia mai raccontata, scritta direttamente dalla mano di Dio e destinata ad ognuno di noi.

IN QUESTI STUDI NON ANALizzerEMO UN VANGELO ALLA VOLTA
MA SEGUIREMO L' ORDINE TEMPORALE DELLA VITA DI GESU' DALLA NASCITA FINO
ALLA SUA RESURREZIONE.

1- LUCA SPIEGA IL SUO METODO DI RICERCA

Luca 1:1-4

1 Poiché molti hanno intrapreso a ordinare una narrazione dei fatti che hanno avuto compimento in mezzo a noi, 2 come ce li hanno tramandati quelli che da principio ne furono **testimoni** oculari e che divennero **ministri della Parola**, 3 è parso bene anche a me, dopo essermi accuratamente informato di **ogni cosa dall'origine**, di scrivertene **per ordine**, illustre **Teofilo**, 4 perché tu riconosca la certezza delle cose che ti sono state insegnate.

TESTIMONI

Per scrivere il suo vangelo, Luca ebbe a disposizione due fonti principali : i documenti scritti sulla vita di Gesù e i racconti orali dei testimoni oculari.

Anche se Luca si è rifatto a relazioni scritte o orali , ciò non significa che il suo Vangelo non fu ispirato, Anzi, tutt'altro . Lo Spirito Santo lo guidò nella scelta e nella sistemazione del materiale a disposizione .

L'ispirazione divina non consisteva in un potere magico di Dio sulle menti e le capacità dei suoi scrittori; Il Signore esprimeva il proprio volere attraverso la dedizione e la consacrazione degli autori. Dio non rendeva lo scrittore un automa che scriveva meccanicamente ma rinvigoriva piuttosto la sua personalità, rendendolo un testimone vivente.

MINISTRI DELLA PAROLA

Luca definisce questi compagni del Signore testimoni oculari e... **ministri della Parola** . La Parola, in questo brano, è usata come un nome di Gesù, nello stesso modo in cui Giovanni la usa nel

suo Vangelo.

Per principio si intende l'inizio dell'era cristiana, annunciata da Giovanni il battista.

OGNI COSA DALL' ORIGINE

Luca fu meticoloso e preciso. Si impegnò in una ricerca scrupolosa e scientifica degli eventi narrati, verificò l'attendibilità delle sue fonti, eliminò tutto ciò che non era storicamente corretto e spiritualmente rilevante.

PER ORDINE

La sequenza degli eventi in questo Vangelo non sempre riflette l'ordine cronologico. I vari episodi sono presentati secondo un ordine morale o spirituale, vale a dire ordinati in base all'argomento e all'insegnamento morale, e quindi non necessariamente in rigoroso ordine di tempo

TEOFILO

Chi era Teofilo (il cui nome in greco significa "amico di Dio"), a cui il Vangelo e il libro degli Atti sono indirizzati ? Probabilmente si trattava di un cristiano che occupava una posizione di prestigio e di responsabilità al servizio dell'impero romano

Luca voleva fornire a Teofilo un documento scritto . In questo modo poteva garantire la stabilità delle informazioni, preservandole dalle imprecisioni a cui andava incontro, col passare del tempo, la trasmissione orale.